

Intimidazione Ennesimo attacco anarchico al Carroccio

ILARIA DOTTA

Un manichino in camicia verde, appeso per i piedi e con il volto dell'eurodeputato di Lega Nord, Mario Borghezio. Sul muro, una scritta a grandi caratteri neri: «Lega = fascismo», «Bossi, Maroni, Borghezio, a piazzale Loreto c'è ancora tanto posto». E una firma: il simbolo dell'anarchia. È

VIA POGGIO Un fantoccio col volto di Mario Borghezio è stato appeso per i piedi. Denunciati due giovani del Fai

questa la scena che si è presentata agli occhi degli esponenti del Carroccio nella prima mattinata di ieri quando hanno raggiunto la sede del loro partito in via Poggio a Torino. «Questa escalation di intimidazioni nei confronti del nostro movimento politico non ci spaventa - è stato il commento di Borghezio - A dare fastidio è il dilagare della Lega, sempre più popolare e in mezzo alla gente, non solo nel centrodestra». I due responsabili del gesto intimidatorio sono già stati identificati e denuncia-

ti alla Digos. Sono gli stessi che qualche settimana fa avevano affisso in diverse zone della città volantini raffiguranti la stessa scena di Borghezio appeso per i piedi, con una scritta inneggiante alla Resistenza. Non il solito pamphlet anonimo, ma siglato - con tanto di indirizzo e indirizzo email - dalla Federazione anarchica torinese Fai. «Hanno anche la sfacciataggine di firmarsi - osserva Borghezio -, perché sanno di essere protetti. D'altronde basta vedere come sono andati i processi per le aggressioni ad alcuni esponenti della Lega: sono stati tutti assolti». La stessa firma che già ieri mattina si poteva vedere su Indymedia, il sito internet del mondo antagonista. «Quello di Borghezio purtroppo è solo un fantoccio», si legge in una nota a commento della foto del manichino scattata da «un antifascista di passaggio». «In occasione del 25 aprile - spiegano dal Fai - c'è chi ha voluto ricordare che oggi il fascismo ha il volto della Lega». E solidarietà all'eurodeputato del Carroccio è arrivata non solo dai colleghi di partito, ma anche da tutto il centrodestra. «Le intimidazioni non fermano l'azione della Le-



AVVERTIMENTO Il fantoccio che riproduce l'eurodeputato Mario Borghezio

ga», ha detto il capogruppo alla Camera, Roberto Cota. «E, visto che è il 25 aprile - ha aggiunto -, mi permetto di fare una riflessione: in tanti si riempiono la bocca con il termine fascismo, ma non credo la gente sappia che il Pd ha detto di votare sì a un referendum che introdurrebbe un sistema elettorale peggiore delle leggi del 1923». E l'atto intimidatorio ai danni della Lega è stato duramente condannato anche dal coordinatore

regionale del Pdl, Enzo Ghigo. «Tali inqualificabili episodi di intolleranza - dice il senatore del centrodestra - sono ancora più gravi poiché verificatisi all'indomani della visita del presidente della Repubblica che, alla vigilia del 25 aprile, ha richiamato i valori di condivisione, pacificazione e democrazia». Dura condanna anche da parte della candidata del centrodestra alla presidenza della Provincia di Torino, Claudia Porchietto.

